

Linnio Accorroni

"69 posizioni"

Cattedrale edizioni pag. 175 euro 18

in libreria dal 25 maggio

Questo libro raccoglie scritti apparsi, negli ultimi tre anni, su testate nazionali (Stilos, Liberazione, L'Indice dei Libri del Mese, Giudizio Universale, etc...) e su litblog (Nazione Indiana, La poesia e lo spirito, etc...).

Quarta di copertina

Perché *69 posizioni*? Perché non 47 o 56 o 32? La sfida, implicita nel titolo provocatoriamente malandrino, è quella di averne 9 in più rispetto a quelle di Arbasino (*Sessanta posizioni*, Feltrinelli, 1971). Ma anche Marshall Mc Luhan asseriva che per capire se vale la pena acquistare un libro un metodo infallibile è quello di aprirlo a pag. 69. 69 interventi a proposito di politica, arte, letteratura e musica, utilizzando forme diverse che vanno dal racconto alla recensione, dall'intervista alla stroncatura. 69 variazioni e bagattelle senza fumisterie, né sofismi. 69 sguardi taglienti e fulminanti di un critico curioso ed eclettico tra impegno e disincanto.

Carlo Rognoni, Rai addio. Memorie di un ex consigliere.

Raccontare la RAI, cambiare l'informazione

Venerdì 15 maggio, ore 16.00 Sala Azzurra
a cura di Chiarelettere e Marco Tropea editore
Intervengono: **Oliviero Beha** e **Carlo Rognoni**

Il mondo dell'informazione e il pianeta Rai come specchio della società italiana: i retroscena, le anomalie, gli sprechi, le distorsioni.

Scrittori dal mondo. Incontro con Arturo Pérez-Reverte - Grandi ospiti

Incontro con l'autore
Sabato 16 maggio, ore 13.30
Sala Azzurra
Interviene: **Bruno Arpaia**

Arturo Pérez-Reverte è nato a Cartagena, in Spagna, nel 1951. È stato inviato di guerra per giornali, radio e televisione fino al 1994, anno in cui ha deciso di dedicarsi alla letteratura. Autore di grande successo, i suoi romanzi sono stati tradotti in 29 lingue e hanno avuto numerosi adattamenti cinematografici. Ha ricevuto il Premio per la letteratura europea Jean Monnet (1997) e il Prix Méditerranée Étranger assegnato dall'Académie Goncourt (2001). Nel 1998 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere di Francia e dal 2003 è membro della Real Academia Española, la più alta istituzione spagnola per la lingua e la letteratura. Tra i suoi romanzi, pubblicati in Italia da Marco Tropea Editore, ricordiamo *Il pittore di battaglie* (vincitore nel 2008 del premio internazionale Vallombrosa Gegor von Rezzori per la miglior opera di narrativa straniera), *Il club Dumas*, *La pelle del tamburo*, *La tavola fiamminga*, *Il maestro di scherma*, *Territorio comanche*, *La carta sferica*, *L'ombra dell'aquila*, *La regina del Sud*, *Una questione d'onore*, *L'ussaro*. Della serie del Capitano Alatrieste, ciclo da

cui è stato tratto il film *Il destino di un guerriero* con Viggo Mortensen, sono usciti *Capitano Alatriste*, *Purezza di sangue*, *Il sole di Breda* e *L'oro del re*, *Il cavaliere dal fassetto giallo* (2008). Nel settembre del 2008 ha ricevuto anche il premio *La storia in un romanzo*, nato dalla collaborazione di Pordenonelegge con la manifestazione goriziana *èStoria*. In autunno uscirà il nuovo romanzo della serie del Capitano Alatriste, *Corsari di Levante*.

Scheda del libro di Carlo Rognoni

Carlo Rognoni
Rai, addio
Memorie di un ex consigliere
Marco Tropea Editore
Pagine 512, Euro 19,90

Centouno episodi per raccontare la Rai. Centouno brevi capitoli per capire come cambia. Centouno pezzi che compongono un puzzle vario e complicato: dal ritorno di Bonolis al festival di Sanremo ai trionfi del commissario Montalbano, a Vladimir Luxuria vincitrice dell'Isola dei famosi. Dalla fiction su sant'Agostino ai record di AnnoZero e Ballarò... aspettando Fiorello. Ma si parla anche di come si confeziona un palinsesto vincente, che cosa è l'"access time", e perché per battere tutti nel "prime time" non si bada a spese. Quanto costano i diritti per una partita della nazionale di calcio, che cosa cambia con la rivoluzione digitale e quale futuro ha la web-tv. E poi: quanto guadagna Bruno Vespa, che cosa prevede il contratto di Fabio Fazio, quello di Simona Ventura, Antonella Clerici, Carlo Conti... E ancora: perché la legge che nomina il Consiglio di amministrazione non funziona? Come si è passati dalla lottizzazione all'occupazione del fortino di viale Mazzini? Perché i partiti non fanno un passo indietro? Quanto pesa la crisi economica sul bilancio dell'azienda? Quale futuro per il canone? E per la pubblicità? E se la Rai facesse anche servizi a pagamento...

Centouno storie che offrono insieme il grande affresco della televisione e del servizio pubblico, raccontate da chi per tre anni ha vissuto dall'interno e in diretta le vicende della più grande industria culturale italiana.

"*Rai, addio* è composto di quattro parti. Nella prima si racconta quella balorda estate del 2008, nella seconda l'eredità lasciata dal vecchio Consiglio, nella terza che cosa vuol dire lavorare con un direttore generale 'incompatibile', nella quarta i due anni di una nuova direzione che passa dalla luna di miele alla separazione in casa. E, da ultimo, si racconta come sarà la televisione di domani e di dopodomani."

Carlo Rognoni, è stato consigliere di amministrazione della Rai dal giugno 2005 al febbraio 2009. È giornalista, ex direttore di *Panorama*, *Epoca*, *Il Secolo XIX*; parlamentare dal 1992 al 2005, ha ricoperto la carica di vicepresidente del Senato per due legislature.

Per Marco Tropea Editore ha scritto *Inferno tv. Berlusconi e la legge Gasparri* (2003).

NEWTON COMPTON EDITORI

MARTEDÌ 26 MAGGIO – ORE 10,30

Giuseppe Carrisi

presenta il suo libro

TUTTO QUELLO CHE DOVRESTI SAPERE SULL'AFRICA

E CHE NESSUNO TI HA MAI RACCONTATO

**Sfruttamento delle materie prime, traffico d'armi,
Aids, cavie umane e bambini-soldato.**

Con l'Autore intervengono:

Jean-Léonard Touadi

politico, accademico, scrittore e giornalista italiano,
originario della Repubblica del Congo

Prof. Bruno Mazzara

Vice-Preside Facoltà di Scienze della Comunicazione
Università Sapienza di Roma,

Dott. Marco Simonelli

africanista

CENTRO CONGRESSI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

VIA SALARIA 113 ROMA

Un'analisi a 360 gradi focalizzata sull'Africa e sulle tante Afriche che la compongono, ognuna con le sue peculiarità, i suoi problemi, la sua cultura, le sue tradizioni, e le sue logiche di sviluppo.

Lo sapevate che nessuna persona è considerata povera fintanto che ne esiste un'altra su cui la prima possa contare? E che mediamente in Africa si stanziavano 8 dollari per curare ogni malato di Hiv mentre negli Stati Uniti la cifra pro capite è di 13.500 dollari? E sapevate che la durata media della vita di un africano è 31 anni contro i 78 nei paesi del G7? E che diciotto dei venti Paesi più poveri del pianeta sono africani? E sapevate che per le innumerevoli connessioni con Pechino il continente nero si sta sempre più tingendo di giallo? Queste sono solo alcune delle riflessioni condotte sulla base di un'attenta ricerca sul secondo continente per estensione e popolosità. Un'area pari a tre volte l'Europa, ma il cui Prodotto Interno Lordo complessivo (relativo ai 40 Paesi dell'Africa sub sahariana) ammonta a circa la metà di quello della sola Spagna. Un continente formato da 53 Stati con circa un miliardo di persone che usano oltre 2500 lingue o dialetti per comunicare tra loro. Si scopre un'Africa con Stati costituzionali, democratici e pacifici che stanno realizzando progressi su vari fronti, un'Africa autocratica che ha concesso limitati passi avanti alla liberalizzazione, ma anche quella scivolata verso sistemi di governo repressivi e fortemente conflittuali senza dimenticare quella dilaniata dalla guerra. Sulla base di tali riflessioni è facile comprendere che non esiste un'unica risposta alla domanda su dove stia andando o dovrebbe andare l'Africa: il destino del continente potrebbe non essere immutabile se le sue grandi potenzialità saranno sostenute dal coraggio di quelle persone che combattono, che lottano e che sognano un'Africa in piedi e non una terra dalle promesse tradite.

Fin da tempi più remoti l'Africa è stata terra di conquista, e gli interessi extracontinentali ne hanno impedito il consolidamento in Stati, seminando guerre, miseria e morte su tutto il suo enorme territorio. Oggi, agli inizi del XXI secolo, il continente nero è un luogo indifeso che, dopo anni di promesse dell'Occidente, spesso tradite dai fatti, vive ancora i retaggi del passato coloniale a cui si aggiungono le grandi contraddizioni del presente. Nonostante il suo illimitato potenziale, l'Africa infatti non è ancora riuscita a darsi un'unità politica ed economica, né ha realizzato un'equa redistribuzione delle risorse e un sistema difensivo che la metta al riparo dai potenziali razziatori delle materie prime. Inoltre, pur essendo

diminuiti, i conflitti armati e i “golpe” continuano a essere la causa principale dell'instabilità politica e il terreno fertile per l'ingerenza straniera. A questo si aggiungono nuove piaghe: dal terrorismo internazionale alla droga, dalla biopirateria all'emergenza climatica. In questo saggio, Carrisi evidenzia come, nell'epoca della globalizzazione, il continente nero si trovi soggiogato da un nuova forma di “colonialismo” che vede in campo nuovi attori, oltre a quelli tradizionali: Cina, India, Brasile, Iran, tra tutti, mentre gli Stati Uniti continuano a esercitare la loro influenza e l'Europa oscilla tra progetti di cooperazione e risentimento nei confronti del colonialismo. Nonostante tutto, l'Africa negli ultimi anni ha conosciuto una crescita economica rilevante (dovuta essenzialmente alla domanda di “oro nero”), che potrebbe consentirle di iniziare a recuperare il ritardo accumulato nei confronti del mondo occidentale. Ma, come sottolinea Carrisi, per riuscirci è necessario sciogliere alcuni “nodi” fondamentali: “governance”, Aids, nuove tecnologie, gestione e sfruttamento delle risorse, ma soprattutto lasciare finalmente agli africani il loro destino e il loro futuro.

Giuseppe Carrisi, giornalista Rai, scrittore e documentarista, da anni si occupa delle problematiche dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dell'Africa, dove ha realizzato numerosi reportage da zone di guerra (Palestina, Sierra Leone, Uganda, Repubblica Democratica del Congo). Ha pubblicato il volume *Kalami va alla guerra*, dedicato al fenomeno dei minori utilizzati nei conflitti armati, e sullo stesso argomento ha anche realizzato un film-documentario, dal titolo *Kidogò, un bambino soldato*.

CO 48
Brossura
432 pagine circa
€ 12,90
ISBN 978-88-541-1472-2

NEWTON COMPTON EDITORI

GIOVEDÌ 28 MAGGIO - ORE 18:00

Pièce tratta dal romanzo

CONFESSIONI DI UNA MENTE CRIMINALE
di Danilo Pennone

*Adattato e interpretato e diretto da **Alfredo Angelici**
con le musiche di **Danilo Pennone** e **Marco Turriziani** che,
con **Salvatore Zambataro**, accompagneranno lo spettacolo.*

Parteciperà l'autore.

Teatro Quarticciolo
Via Ostuni 8
00171 Roma
Info 06.45460705- 06.98951725

IL LIBRO

È l'estate del 1971 quando Natale, un ragazzo di soli tredici anni, viene coinvolto nell'assassinio di un uomo. Un gesto tragico vissuto come un rituale di iniziazione. Una strada diretta negli inferi del consumo di droghe e delle rapine a mano armata e segnata dal paesaggio desolante dell'estrema periferia romana. Orfano di madre e presto rinchiuso in un riformatorio, Natale cercherà un suo riscatto militando nella famigerata gang dei Marsigliesi e, subito dopo, diventando uno dei "bravi ragazzi" della banda della Magliana. Un momento di "gloria" a cui, inevitabile, segue uno sbandamento pauroso. Ora è il sottobosco della stazione Termini ad accogliere Natale. Una fauna umana variopinta e accaldata di truffatori, prostitute, assassini e poveracci: una folla consapevole del proprio fallimento esistenziale e condannata allo squallore. Quando tutto sembra perduto, ecco che per Natale arriva la stagione dei ricordi. Immagini di amicizia e di inaudita violenza si sovrappongono all'epopea della malavita romana in una storia criminale su cui aleggia un destino sospeso tra il tempo della morte e quello dell'amore.

Danilo Pennone è nato a Roma, dove vive e lavora come assistente alla cattedra di Storia del cinema presso l'Università «La Sapienza». Tra le sue pubblicazioni, diversi articoli su riviste specializzate e il volume I celti, miti e leggende.

NNN 95
384 pagine circa
ISBN 978-88-541-1021-2
Euro 10,00

NEWTON COMPTON EDITORI

SABATO 23 MAGGIO ORE 22.00
In occasione della mostra di Mauro Balloni
Roma Noir *Visioni dal ventre oscuro della capitale*

Cristiano Armati
presenta il libro

ROMA NOIR

Durante la presentazione si terrà il reading per chitarra e voce sola

con **Romano Pasquini**

“ Tutta robbia rubata a Milano”

Tra John Giorno e la tradizione dell’ottava rima
trenta minuti d’amore, lotta e periferia.

LABORATORIO CREATIVO FUSOLAB

Via Giorgio Pitocco 29

Roma

IL LIBRO

Esiste un’altra città nella città chiamata Roma. Una città che adora monumenti di rabbia e dove la violenza traccia sentieri che pochi hanno il coraggio di esplorare. Succede, in questo mondo sotterraneo e clandestino, che le storie raccontate ai passanti dai più vecchi tra tutti i pendolari si trasformino in leggende dai confini incerti. È in questo momento che i peggiori incubi della metropoli sono pronti a invadere il centro della città, dando vita a mostri armati di pistola e di coltello: presenze inquiete ma reali, destinate a sconvolgere l’ordine apparente delle cose con l’omicidio, lo stupro, lo spaccio di stupefacenti, la truffa e la rapina a mano armata. È un’altra Roma quella a cui, questo libro, dedica le sue pagine più nere: una Roma dove le caserme della polizia possono essere prese d’assalto da orde di *hooligan* assetati di vendetta e dove, malamente soffocati dalle acque del Tevere, affiorano i cadaveri di donne decapitate. È inutile sfogliare le pagine peggiori della cronaca nera: nessuno avrà il coraggio di scrivere la vita dell’uomo-lupo avvistato nelle baracche costruite sotto i cavalcavia del raccordo anulare. Né, sui giornali, finiscono le ultime parole del tossicodipendente trovato morto nei bagni pubblici della stazione o le lacrime del passante malmenato. Nera come le anime che popolano i bassifondi, anche questa è Roma: una megalopoli che ha smarrito la speranza tra i senzateo che affollano i giardini pubblici e dove, ammainato il vessillo capitolino, il teppismo sventola la sua ultima bandiera.

HANNO SCRITTO DEI PRECEDENTI LIBRI:

Roma criminale

«Cinquecento pagine scritte con uno stile chiaro e incisivo, per raccontarci come anche l’orrore ormai stia perdendo ogni peculiarità “locale” per uniformarsi a standard internazionali» *Corriere della Sera*

Italia criminale

«Il libro di Armati, pur non volendo essere un’enciclopedia, si sofferma quasi su ogni manifestazione violenta del crimine in Italia» *Il Giornale*

Cuori rossi

«Un libro potente e controverso» *Il Venerdì della Repubblica*

«Armati ha avuto il coraggio di parlare di protagonisti e vicende controverse, biografie difficili da metabolizzare, sottolineando come il diritto alla memoria possa essere anche qualcosa che non ci piace» *Il Riformista*

Cristiano Armati è nato nel 1974 a Roma, la città dove vive e dove scrive. Giornalista free lance, ha pubblicato diversi libri tra cui, per la Newton Compton, *Roma criminale* (con Yari Selvetella), *Italia criminale* e *Cuori rossi*. Il suo indirizzo internet è www.armati.splinder.com

Newton Noir

pp. 256

€ 13,90

ISBN 978-88-541-1430-2

Brossura

Dello stesso Autore

Italia criminale

BN 147 (pp. 352 + 48 t.f.t., € 14,90)

ISBN 978-88-541-0726-7

Roma criminale

BN 136 (pp. 480 + 48 t.f.t., € 14,90)

ISBN 978-88-541-0443-3

Cuori Rossi

La sanguinosa storia di chi ha pagato con la vita il prezzo delle proprie idee

BN 170 (352 pagine circa, € 14,90)

ISBN 978-88-541-0916-2

ISBN Edizioni

Fiera del Libro di Torino, 17 maggio 2009:

presentazione ufficiale della collana **Novecento Italiano**

ore 11.30, Spazio Autori.

Interverranno: Marina Zancan, Ermanno Paccagnini,

Guido Davico Bonino e Luca Formenton.

Novecento Italiano nasce dall'esigenza di rivisitare e rivitalizzare i «classici contemporanei, cioè i grandi libri di altrettanto grandi autori che hanno visto la luce nel secolo appena concluso», che per svariati motivi sono scomparsi dagli scaffali delle librerie o che si è scelto deliberatamente di trascurare, forse perché spesso si è troppo assillati dal presente e dalla «presenzialità» nel medesimo. Le scelte si affidano dunque all'estrema attualità e vitalità dei temi affrontati, perché, pur contando «anzianità» dalla data della loro prima edizione, continuano a parlarci di una società che per molti aspetti, è ancora la nostra; di esigenze morali, civili, religiose che non sono venute meno, pur nelle inevitabili trasformazioni di valore e significato.

Sette titoli l'anno, ciascuno accompagnato da una postfazione di carattere storico culturale, in cui sarà illustrata l'attualità, il senso dell'opera e il ruolo dell'autore, e da una breve notizia bibliografica.

Guido Davico Bonino ha insegnato Letteratura Italiana e Storia del Teatro all'Università di Torino in tre diversi atenei italiani. Ha lavorato per diciassette anni (1961-1978) e curato numerosi volumi per la casa editrice Einaudi, è stato critico teatrale per La Stampa e collaboratore della RAI.

In libreria dal **14 maggio**:

Paola Masino, Nascita e morte della massaia

postfazione di Marina Zancan

Oreste Del Buono, Facile da usare

postfazione di Ermanno Paccagnini

Guido Cavani, Zebio Còtal

postfazione di Guido Davico Bonino

MICHAEL ZADOORIAN

In viaggio contromano

The Leisure Seeker

Traduzione di Claudia Tarolo

GLI ALIANTI

288 pagine, 16,50 euro

ISBN 978-88-7168-505-2

IN LIBRERIA DAL 28 MAGGIO 2009



“È bello, così, è bello tacere. Parlare rovinerebbe tutto.

Per un attimo, potrei piangere dalla felicità. È per momenti come questo che amo tanto viaggiare, la ragione per cui ho sfidato tutti. Noi due insieme, come siamo sempre stati, senza parlare, senza fare niente di speciale, semplicemente in vacanza. Lo so che niente dura, ma anche quando ti rendi conto che qualcosa sta per finire, puoi sempre voltarti indietro e prendertene ancora un po' senza che nessuno se ne accorga.”

Poche storie, Ella e John hanno deciso: partiranno.

Chi se ne frega dei divieti e delle ansie dei figli, al diavolo

medici, paramedici, rompiscatole che ti ammorbano a suon di esami prescrizioni precauzioni.

Ella ha più problemi sanitari di un paese del Terzo mondo, John non ricorda come si chiama sua moglie, ma insieme “formano una persona intera”.

Di cose grandiose, se ne possono fare anche all'ultimo round. Anche dopo una vita che non ha nulla di straordinario.

E allora? Si parte e stop. In barba a ogni cautela, ogni pallosa ragionevolezza, a ottant'anni suonati Ella e John balzano sul loro camper – un vecchio Leisure Seeker – e attraversano l'America da Est a Ovest. Partendo da Detroit, puntano dritti a Disneyland, lungo la mitica Route 66.

Un vero e proprio viaggio contromano a base di cocktail vietati, hippies irriducibili, diapositive all'alba, malviventi messi in fuga. Un inno alla Strada, un caleidoscopio di paesaggi strepitosi e cittadine fantasma, ansie sogni paure; quello che è stato, che si è amato, quel che è qui e ora e più non sarà... perché la vita è profondamente nostra, teneramente, drammaticamente grande, fino all'ultimo chilometro.

Atteso al varco dopo *Second Hand*, Michael Zadoorian ha superato se stesso: *In viaggio contromano* è un *tour de force* tenerissimo, di sincerità accattivante; limpido, immediato, costellato di lampi e riflessioni che ci porteremo nel cuore.

Uscito in questi mesi in America, *In viaggio contromano*, *The Leisure Seeker* sta ottenendo un successo di critica e di pubblico davvero notevoli (già ventotto pareri entusiastici su amazon.com).

Sono stati i librai americani a trasformare Michael Zadoorian in un autore di culto.

Anni di instancabile passaparola hanno fatto di *Second Hand* un successo a lungo termine. Come non accade quasi più. E Michael Zadoorian, che vive a Detroit in una casa sexy-vintage con la moglie Rita, bibliotecaria, un certo numero di gatti e migliaia di oggetti delle più svariate origini, da qualche anno ha deciso di buttarsi a corpo morto nella scrittura. Dopo

aver letto e amato Carver, Toole e Brautigan, ha lavorato come un matto su questo *The Leisure Seeker*, ispirato al re dei camper anni Settanta. Storia semplice e straordinaria di due ottantenni che si tuffano sulle strade d'America a caccia di un finale non scontato per la propria vita. Un romanzo di tenerezza e positività disarmanti, pronto per un film strepitoso.

MICHAEL ZADOORIAN

In viaggio contromano

The Leisure Seeker



MARCOS Y MARCOS

David Liss, autore di *L'assassino etico*, partecipa al festival letterario e musicale di Piacenza "Dal Mississippi al Po" (10-17 maggio www.festivalbluespiacenza.it) e sarà a Milano per l'anteprima

Lunedì 11 maggio 2009

Milano: ore 18.00 FNAC, Via Torino, 45, presentazione del festival con musicisti e scrittori

Luca Crovi presenta: ANTEPRIMA FESTIVAL

Ronald Everett Capps, Ashley Kahn, James Grady, David Liss, Michael Jecks, Tim Willocks, Joe Cottonwood, Olen Steinhauer, Serge Quadrupani, Beppe Sebaste

Momenti musicali acustici: Grayson Capps, Sarah Lee Guthrie & Johnny Irion

Hanno scritto dell'*Assassino etico*:

"Vedo che in giro c'è una certa ansia a trovare e certificare quale sarà il thriller della primavera/estate 2009... Ma se c'è un thriller che merita il titolo è *L'assassino etico* di Liss."
Antonio D'Orrico, Magazine del Corriere della Sera (30-04-2009)

"Immaginate *Blue Velvet*, il capolavoro di David Lynch, scritto da Edna Buchanan e Carl Hiassen. *L'assassino etico* è una bomba."
Kirkus Reviews

David Liss

L'assassino etico

Marco Tropea Editore

Traduzione di Sebastiano Pezzani

Pagine 384, Euro 18,90

In un fatiscente trailer park della Florida, Lem Altick vende enciclopedie porta a porta per pagarsi l'università quando una coppia di potenziali clienti viene uccisa a sangue freddo davanti ai suoi occhi. *L'assassino*, il vegetariano postmarxista Melford Kean, promette allo scomodo testimone di non fargli alcun male a patto che tenga la bocca chiusa. Ma il rischio di venire incolpato del delitto – o peggio, di diventare la prossima vittima – obbliga Lem a stringere con il killer un pericoloso patto di complicità. Chi è il carismatico "assassino etico"? Un fanatico ecoattivista? Un giustiziere sociale? Un violento sociopatico? La ricerca della verità risucchia Lem in una bizzarra avventura che lega spaccio di anfetamine e battaglie animaliste, un eccentrico boss della malavita che sublima nel volontariato la propria attrazione per i ragazzini e un poliziotto corrotto, goloso di bibite al cioccolato corrette al bourbon. Un allucinato ritratto della "provincia profonda" americana fa da sfondo a questa effervescente commedia nera dai provocatori contorni etici. Lungo i binari adrenalini del thriller, un timido adolescente compie un insolito viaggio di iniziazione nel mondo degli adulti.

David Liss è nato nel 1966 in Florida. Laureato in Letteratura inglese presso la Columbia University, è autore di testi critici su Henry James. La sua prima opera narrativa, *L'apprendista* (Marco Tropea Editore, 2000), ha vinto l'Edgar Allan Poe Award come miglior romanzo d'esordio. Sono seguiti *Il mercante di caffè* (2004) e *La fiera dei corrotti* (2006), entrambi pubblicati in Italia da Marco Tropea Editore. David Liss vive oggi a San Antonio, in Texas, con la moglie e la figlia.
www.davidliss.com

Alla Fiera del libro di Torino

La scuola siamo noi. Incontro con Emiliano Sbaraglia

Venerdì 15.05.2009 ore 16.00

Spazio Autori A

Interviene Margherita Oggero

La scuola siamo noi (Fanucci) non è un romanzo, né un reportage narrativo né un saggio; è un libro nuovo nel suo essere concepito e scritto, dove è possibile comprendere la grande potenzialità che i ragazzi rappresentano e dare loro la possibilità di vivere un futuro diverso.

Emiliano Sbaraglia

La scuola siamo noi

Pagine 176

13.00 euro

Collana Teens Varia

Questo libro ripercorre alcune tematiche anticipate nel romanzo di François Bégaudeau “La classe”, ma le amplia e colloca nell’attuale situazione italiana.

C’è una classe, la quinta di un liceo scientifico di provincia, che è indietro nel programma di latino e italiano, e c’è un professore, supplente e precario da dieci anni, che deve portarla alla maturità, cercando di recuperare il tempo perduto. E poi ci sono i mille ostacoli che i ragazzi incontrano ogni giorno: gli amori che nascono in classe o fuori, i genitori che si separano, la politica come scelta di vita, l’etica e la religione, la gita a Firenze, il sesso e la droga, Obama, Dante Alighieri, Seneca... Ma c’è anche un rapporto aperto e solidale che si crea tra loro e il professore, una fiducia che cresce piano piano, un nuovo modo di fare scuola oltre i ruoli che ognuno rappresenta, sfidando il preside perché ‘le lezioni si fanno a porta aperta, e a porta chiusa si lasciano parlare gli studenti’. Questo libro è la loro storia.

Emiliano Sbaraglia, classe 1971, è dottore di ricerca in Letteratura italiana. Ha pubblicato un saggio-intervista sulla figura di Piero Gobetti (*Cento domande a Piero Gobetti*, Non Luoghi, 2003), uno studio su Enrico Berlinguer (*Incontrando Berlinguer. Passioni e parole di un leader scomodo*, Non Luoghi 2004), e il reportage *I sogni e gli spari. Il ‘77 di chi non c’era* (Azimut 2007). Collabora con le riviste Nuovi Argomenti, Sincronie e scrive per le pagine culturali del sito micromega.net.

Officina Italia

Il coraggio del futuro

a cura di Antonio Scurati e Alessandro Bertante

20 - 22 maggio 2009

Milano, Palazzina Liberty

Largo Marinai d’Italia

Niccolò Ammaniti, Marco Belpoliti, Alfonso Berardinelli, Ascanio Celestini, Paolo Di Stefano, Nicola Lagioia, Gaia Manzini, Melania Mazzucco, Tommaso Pincio, Simone Sarasso, Tiziano Scarpa, Michele Serra, Giorgio Vasta e Wu Ming 1. Sono questi i protagonisti della terza edizione di **Officina Italia**, il primo festival dedicato alla letteratura e alla creatività culturale italiana, curato da **Antonio Scurati** e **Alessandro Bertante**.

L'appuntamento anche quest'anno è a Milano, alla **Palazzina Liberty**, dove **dal 20 al 22 maggio 2009** torneranno gli scrittori con i loro inediti. Le scorse edizioni hanno portato in questo luogo storico della città, invaso ogni sera da centinaia di persone, autori come Roberto Saviano e Alessandro Baricco, Carlo Lucarelli, Alessandro Piperno, Paolo Giordano, Sandro Veronesi, Sebastiano Vassalli, Andrea Bajani, e molti altri ancora. Tutti invitati a leggere, in anteprima per il pubblico, i brani delle opere a cui stanno lavorando. La manifestazione è organizzata con il patrocinio e il contributo del **Comune di Milano - Cultura e della Provincia di Milano**, e con la sponsorizzazione della **Università IULM**, della **Fondazione Cariplo** e da quest'anno anche di **Lierac** e **Fastweb**.

Intitolata "**Il coraggio del futuro**", questa edizione pone l'accento sulla crisi che stiamo attraversando, crisi che mina l'idea stessa di futuro per le nuove generazioni (e non solo per loro) e che entra in letteratura come impossibilità di immaginazione: la cronaca e la politica invadono il romanzo, il *noir* si modella sui fatti di nera, il romanzo di formazione viene interpretato come un elenco di possibili consumi. In questo scenario, "Il coraggio del futuro" vuole affermare le vecchie ambizioni della letteratura, che dovrebbe aprire nuovi scenari, creare incanti e riflessioni e non mimare il reale con le miserie del quotidiano.

Molti degli ospiti di questa edizione come i più giovani Giorgio Vasta, classe '70, e Simone Sarasso, classe '78, si sono cimentati in romanzi concepiti come affreschi politici dell'Italia delle Brigate Rosse o delle stragi nere. Altri, come Paolo Di Stefano, hanno rielaborato fatti di cronaca nera e altri ancora, come Tommaso Pincio, hanno lavorato sui miti del nostro tempo, come quello di Kurt Cobain dei Nirvana.

La formula del primo anno, che ai reading affiancava dei momenti di dibattito, stavolta verrà riproposta nella seconda serata. Dopo le letture di Nicola Lagioia, Alfonso Berardinelli, Marco Belpoliti e Wu Ming 1, ci sarà infatti la tavola rotonda, moderata da Antonio Scurati, "**Prigionieri del presente: la narrativa al tempo di cronaca**", che affronterà i temi di questa edizione del festival e vedrà dialogare insieme Wu Ming 1, Berardinelli e Belpoliti.

Il festival, tra reading, incontri e dibattiti, è ormai diventato un appuntamento imperdibile per chi voglia osservare ciò che accade sulla scena letteraria italiana, un importante palcoscenico per la creatività italiana in generale, ma anche un momento di riflessione nel quale poter affrontare da una prospettiva nuova argomenti di attualità e politica. **Officina Italia** è un festival ambizioso che, con una formula semplice e immediata, priva di gigantismi organizzativi e facilmente identificabile, vuole essere un momento d'incontro,

fra i diversi linguaggi della comunicazione artistica ma, soprattutto, fra i territori dell'arte e quelli della vita.

Officina Italia

Il coraggio del futuro

a cura di Antonio Scurati e Alessandro Bertante

20 - 22 maggio 2009

Milano, Palazzina Liberty

Largo Marinai d'Italia

Il programma

Mercoledì 20 maggio

ore 21.00

Reading da inediti di Giorgio Vasta, Tiziano Scarpa, Tommaso Pincio, Melania Mazzucco e Ascanio Celestini

Giovedì 21 maggio

ore 21.00

Reading da inediti di Nicola Lagioia, Alfonso Berardinelli, Marco Belpoliti e Wu Ming 1
ore 22.00

Prigionieri del presente. La narrativa al tempo della cronaca

Tavola rotonda con Wu Ming 1, Marco Belpoliti e Alfonso Berardinelli

Modera Antonio Scurati

Venerdì 22 maggio

ore 21.00

Reading da inediti di Gaia Manzini, Simone Sarasso, Paolo Di Stefano, Michele Serra e Niccolò Ammaniti

Vladimir Luxuria

Le favole non dette

Bompiani

Vladimir Luxuria disponibile per interviste
a Roma mercoledì 13 maggio

**Sei storie, sei fiabe della diversità, sei “bambini”
tra magia e cemento,
tra favola e pregiudizio, amore e indifferenza,
per raccontare a tutti, giovani e adulti, l’infinito
mistero dell’uomo.**

Una bambina che sa guardare nel profondo gli occhi innocenti degli animali sottrae una donna-uomo dalla prigione di un circo.

Un Pinocchio dei giorni nostri, orfano, svagato e consapevole della propria diversità, trova nell’amore di una fata la forza per dire di nuovo sì alla vita.

Davide, un bambino con la passione per il canto e che ode la voce misteriosa del vulcano Etna, previene il disastro della sua famiglia e del suo paese.

Una brutta anatroccola, sbeffeggiata da tutti, sconfigge il pestifero orco che sporca le acque del lago, e si trasforma in un meraviglioso cigno.

Tra magia e sogno, pregiudizio, amore e indifferenza, Vladimir Luxuria dedica queste favole agli uomini e alle donne di oggi, al mistero dell’animo umano, a quello che non si dice ma che riempie di bellezza le nostre vite.

Collana Narratori italiani, Pagine 192, Prezzo €16,50

Vladimir Luxuria, artista ed ex parlamentare, nata a Foggia nel 1965 come Vladimiro Guadagno, è oggi la transgender più famosa d'Italia. Una laurea in Lingue con 110 e lode, attrice e scrittrice, è stata per anni la regina indiscussa del Muccassassina, storico locale gay romano. *Chi ha paura della Muccassassina?* è anche il titolo della sua autobiografia uscita nel 2007 per Bompiani. All’attività nel mondo dello spettacolo, fatta anche di radio e tv, ha sempre affiancato una grande partecipazione alla battaglia in favore dei diritti civili di tutte le minoranze. Il suo impegno politico ha raggiunto il culmine nel 2006, quando è stata eletta deputata nelle file di Rifondazione comunista: prima transgender a entrare nel Parlamento italiano. La sua partecipazione all’“Isola dei

Famosi”, conclusasi con la vittoria dell’edizione 2008 del programma, ha scatenato un acceso dibattito.